

25.05.2016 - Incontro informale del Consiglio comunale con i ragazzi e con gli educatori

Un saluto di benvenuto a tutti i ragazzi e agli educatori anche da parte mia, mi chiamo Michele Brugnara, sono consigliere comunale, mi è stato dato il ruolo di presidente della commissione di lavoro che si occupa di politiche sociali e politiche per i giovani.

Mi fa particolarmente piacere potervi reincontrare a distanza di 6 mesi dal precedente incontro durante il quale ci avete raccontato il percorso di conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e poi dell'applicazione della stessa nella nostra città.

6 mesi fa ci avete fatte delle proposte e oggi chi ha la responsabilità di governare la città vi ha dato delle prime risposte. Si sta lavorando, alcune iniziative sono state avviate, altre lo saranno tra un po', altre ancora vanno analizzate e progettate.

Ed è proprio qui che la nostra Commissione di lavoro può dare un contributo, valutando nuove idee ed elaborando delle proposte, partendo dai diritti di bambini e ragazzi.

Alcuni esempi di possibili azioni. Pensiamo al **diritto di andare** a scuola o al campo da calcio o di atletica o alla palestra **muovendosi in sicurezza sulle strade**: valutiamo quindi la realizzazione di più percorsi ciclopeditoni protetti specie vicino alle scuole e agli impianti sportivi, limitiamo la presenza delle automobili davanti alle scuole nelle ore di entrata ed uscita, potenziamo i servizi Piedibus e Bicibus per bambini e ragazzi di elementari e medie per favorire l'autonomia negli spostamenti, usando anche gli strumenti messi a disposizione dalla città dell'innovazione.

Altro esempio, **il diritto ad un'alimentazione corretta** e ad un sano stile di vita: si potrebbe valutare un progetto "un orto in ogni scuola", dove i ragazzini possono unire i saperi scientifici al lavoro manuale e riscoprire i sapori e la genuinità dei prodotti della propria terra. Possono essere creati anche incontri e scambi di esperienze con gli agricoltori dei sobborghi, per scoprire il territorio e le modalità di lavoro adottate dai contadini anche per mantenere bello il paesaggio.

Altro esempio, **il diritto di avere degli spazi verdi, di giocare e di incontrare gli amici e le amiche**. Nelle comunità dove mancano si potrebbero realizzare dei parchi gioco nel verde, oppure aggiungere nuovi giochi dove scarseggiano, stando attenti ad introdurre anche i giochi per bambini con abilità diverse; si potrebbero introdurre dei campetti sportivi nei parchi più spaziosi.

Un altro diritto dei ragazzi è **partecipare alla vita amministrativa della città**. Si potrebbe riattivare la Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze a livello cittadino o circoscrizionale, dove i giovani, eletti da tutti gli Istituti Comprensivi della città, potranno avanzare proposte al Sindaco o alla Circoscrizione per migliorare la qualità della vita e il Bene Comune mettendo in gioco anche il proprio contributo operativo, potranno esprimere pareri sulle scelte dell'Amministrazione comunale, potranno imparare il rispetto delle idee altrui e il confronto con gli altri e potranno crescere come cittadini attivi.

Infine, accolgo con entusiasmo la proposta da parte del Comitato Unicef di adottare una **strategia complessiva** per rendere la Convenzione sui diritti una pratica quotidiana, in sostanza un'agenda per realizzare **Trento città amica dei bambini e dei ragazzi**. -